DA NOI...

l'Unità 2

...TUTTO IL MONDO E PALESE.
RAI Radiotelevisione Italiana
Di tutto, di più

Accordo tra la Nbc e la Microsoft per informazione 24 ore su 24 via cavo e on-line

Nasce la Cnn modello Gates

Dopo molte voci e smentite il «matrimonio» telematico dell'anno è stato finalmente annunciato. Da ieri è infatti ufficiale: la Microsoft di Bill Gates e la General Electric costituiranno una joint-venture per dare vita ad un canale televisivo e on line attivo ventiquattro ore su ventiquattro. L'investimento complessivo non sarà altissimo: è stimato attorno ai 200 milioni di dollari. Nei prossimi cinque anni la corporation di Bill Gates prevede inoltre di rilevare un interesse del 50% nella «nuova Cnn» che prenderà il nome di «Msnbc cable news channel». Le attività giornalistiche dovrebbero iniziare alla fine del terzo trimestre '96. Il gigante del software trasmetterà servizi on line sul network della Microsoft noto come Msn. La società mista - ha sottolineato in un'affollata conferenza stampa Andrew Lack, presidente di Nbc news - rappresenta «un grande passo avanti per il giornalismo elettronico». La porzione «via cavo» della società mista farà il suo debutto entro sei mesi attraverso la rete di distribuzione «America's talking» della Nbc che attualmente conta 20 milioni di abbonati e punta ad un livello di 35 milioni entro l'anno Duemila. I vertici delle due società hanno sottolineato che i nuovi servizi on line e via cavo saranno integrati con il network televisivo della Nbc. Si aggiunge così un altro tassello alla strategia globale di Bill Gates. Il «genio» della Microsoft ha più volte ripetuto che la miniera d'oro del futuro è nella rete telematica. Una rete (informativa, di comunicazione, di intrattenimento) che sarà tra poco molto diversa da quella che conosciamo e che cambierà radicalmente anche la vecchia cara tv. Come? La risposta alla prossima puntata.

Un altro passo nella strategia multimediale del re dei computer

MASSIMO CAVALLINI

A PAGINA 5

Quella geniale parodia di Mel

EZIO GREGGIO

CREDO CHE «Frankenstein Junior» sia senza dubbio il più bel film girato da Mel Brooks: una geniale parodia che pur avendo altissime punte di comicità sciorina una classe ed una eleganza di racconto degna dei più grandi narratori del cinema contemporaneo. Raccontarvi chi è Mel in poche righe è arduo se non impossibile: ci vorrebbero almeno un centinaio di pagine, un libro. Anzi credo che prima o poi lo scriverò su quest'uomo di cui sono amico e fedele ispiratore, che è grande sullo schermo tanto lo è altrettanto nella vita. Basti ... Mel si circonda, Mel dentro e fuori dal set, un gruppo fedele di grandi professionisti coi quali si incontra anche senza aver progetti comuni, e poi attori memorabili ed ottimi caratteristi comunque persone semplici come lui che non perdono mai di vista i veri valori quali per esempio l'amicizia, la famiglia, il senso dell'humor. Attori come Gene Wilder, Sid Cesar e Dom DeLuise, scrittori come Rudy De Luca e Steve Haberman pendono dalle labbra di questo genio e grande artigiano del cinema. Brooks, al contrario di molti registi e produttori di successo di Hollywood, pur avendo prodotto molto e quasi tutto di successo, non si è fatto attrarre da sovradimensionamenti aziendali in linea con le major costituiti da mitici galattici, centinaia di dipendenti, insomma dal look produttivo che imperversa nella Mecca del cinema, bensì ha voluto mantenere la sua azienda in una dimensione poco più che famigliare. Quando il progetto di un film diventa però operativo la «Brooks film» per quei 3 o 4 mesi di produzione, ma solo per quelli, diventa un grande gruppo con duecento persone operative sotto le direttive di Mel e dei suoi più stretti collaboratori. È straordinario il rispetto che tutti hanno sul set e fuori per Mel: gli vogliono tutti molto bene. A partire da quella straordinaria attrice che è sua moglie Anne Bancroft che all'anagrafe tradisce le sue lontane origini tricolori chiamandosi Anna Maria Italiano. Anche la loro coppia è un esempio anomalo in quello stravagante balletto di matrimoni e divorzi che caratterizza la vita a Los Angeles. Assieme alla Bancroft ho fatto anch'io una breve apparizione nel l'ultimo film di Brooks, «Dracula morto e contento», in uscita su circa duemila schermi negli Usa a Natale e che arriverà in Italia a marzo.

SEGUE A PAGINA 3

Bisogno di Frankenstein

Così il cinema ha dato forma al nostro inconscio

M. ANSELMI, A. CRESPI e M. NIOLA

A PAGINA 3

Caso Bonolis

Commissariata «Fantastica»

Fantastica italiana, il programma di Paolo Bonolis in onda la domenica su Raiuno, verrà completamente «ripensato». La commissione di vigilanza la giudica offensiva per le donne. Letizia Moratti è d'accordo. Il Cda della Rai decide per il «commissariamento».

SILVIA GARAMBOIS

A PAGINA 5

Stasera in tv

Una «normale» Resistenza

«Trovai il libretto in una bancarella e mi accorsi che era un piccolo capolavoro»: sono parole di Denis Mack Smith sul diario di Iris Origo che racconta la Resistenza in Val d'Orcia. Tratto dal libro, questa sera (alle 22.30) Raiuno presenterà un documentario.

G. MECUCCI W. SETTIMELLI

A PAGINA 2

Mistero Marte

Nuove sonde in cerca di vita

Partiranno alla ricerca di qualche «indizio» che possa dimostrare che la vita su Marte c'è stata. *La teoria è condivisa da molti scienziati, ma finora non si è trovata nessuna prova.* Una sonda della Nasa verrà lanciata nel 1996 e atterrerà sulla superficie del pianeta nel 1997.

STEPHEN BERNARDELLI

A PAGINA 4

Guai a chi ci tocca «Mai dire gol»

GINO & MICHELE

LA PRIMA PUNTATA di Mai dire gol risale al 18 novembre 1990. Si trattava di una pillola, come viene definito nel fantasioso linguaggio degli uomini della televisione un programma della durata di pochi minuti. Un programmino insomma che però non passò affatto inosservato. Si occupava di calcio, come è ovvio, delle idiozie del calcio, e era figlio, animato e abbastanza legittimo di *Bar Sport*, una trasmissione di Radio Popolare che la Gialappa's Band aveva condotto per anni dal 1986 insieme con Sergio Ferrentino. La gialappa è una pianta ... diffusa soprattutto nelle regioni centroamericane (il suo nome deriva dalla città messicana di Jalapa) dai cui tuberi essiccati si ricava una potente polvere purgante. Giorgio Gherarducci, Carlo Taranto, Marco Santin, al momento di fondare il trio, scelsero il nome di quel lassativo naturale un po' perché aveva fatto strage di calciatori ai mondiali messicani, un po' per autoironia sulle conseguenze che avrebbe potuto avere il loro ingresso nel mondo dello spettacolo.

Dopo il 18 novembre sono passati più di 5 anni e *Mai dire gol* da pillola si è fatta prima trasmissione, infine leggenda. Leggenda televisiva naturalmente, quindi con la elle minuscola, ma destinata a giocare un ruolo importante nella ... [illegible]

[illegible]

... dietro ci sia un progetto, un complotto politico contro Gherarducci, Taranto e Santin. ... [illegible]

... Tutto ciò ... [illegible]

SEGUE A PAGINA 5

Tutto chiaro su Maastricht?

Se ne comincia a parlare e vi assicuriamo che fin dal prossimo anno se ne parlerà sempre più. Meglio prepararsi *per tempo e saperne di più*. Il sesto libro di "Passaporto per l'Europa" serve proprio a conoscere meglio l'Unione europea.

IL SALVAGENTE

Giornale+libro in edicola da giovedì a 2.000 lire